

EDUCATIONEST

**STANDS FOR
UKRAINE**

MISSION e OBIETTIVI del progetto

Profondamente turbati dagli avvenimenti che hanno toccato l'Ucraina alla fine del mese di febbraio 2022, EducatioNest ha immediatamente deciso di rendersi disponibile per aiutare i profughi in arrivo nella nostra città.

EduCare è fare comunità:

mossi dai valori che già fondano la nostra scuola - accoglienza, uguaglianza, rispetto dei diritti, partecipazione - abbiamo quindi avviato una serie di azioni che hanno coinvolto l'intera scuola, le nostre famiglie e il territorio.

Il nostro obiettivo è concreto: vogliamo che queste persone abbiano degli **strumenti pratici perchè possano in un tempo breve e nella maniera più serena possibile essere autonomi in un nuovo paese ed avere l'opportunità che meritano di riprendere in mano la propria vita.**

Poco, ma fatto bene: partendo quindi dalla basi dell'indipendenza - lingua, socializzazione, educazione, lavoro - abbiamo strutturato un progetto articolato in fasi ed azioni che fosse sostenibile per noi e di reale aiuto per loro.

Le azioni descritte in seguito si sono susseguite naturalmente grazie agli input di tante delle persone della nostra comunità, andandosi a concretizzare in un progetto ampio ed articolato che a partire dalla raccolta di beni di prima necessità si è poi strutturato in accoglienza per molte famiglie, in un corso di prima alfabetizzazione di italiano, in inclusione scolastica per i bambini e si concluderà speriamo in reinserimento lavorativo per gli adulti.



EducationNest STANDS FOR UKRAINE - schema di progetto



Beni donati alle associazioni.
Fase Iniziale Conclusa

FASE 2 DONAZIONI



AZIONE 1.

Raccolta Materiale di prima necessità

La prima azione del progetto è stata quella di dare una risposta immediata alle esigenze dei profughi in arrivo in città.

Con l'aiuto di genitori volontari sono stati raccolti materiali per la prima accoglienza, stivati negli spazi dell'Associazione Culturale EducatioNest.

I numerosi materiali raccolti sono stati poi smistati e consegnati all'associazione *Fratres Mutinae*, impegnata nell'accoglienza in prima linea.

A fine Marzo, su suggerimento dell'associazione stessa, e visti i grandi risultati raggiunti, si è deciso di sospendere la raccolta di beni. Si valuterà se in futuro riaprire la raccolta in caso di bisogno. Lo step successivo sarà una FASE 2. di raccolta: vedi AZIONE 6.

COSA NON ABBIAMO POTUTO FARE: Raccolta Fondi

Tra i primi obiettivi del progetto c'era anche la raccolta fondi per sostenere quote educative e progetti di reinserimento dei bambini. Dopo attenta analisi si è dimostrato impossibile per la nostra natura fiscale e per gli obiettivi dello statuto di EducatioNest Ass. Culturale raccogliere denaro. Quindi, nonostante la volontà di tante famiglie di donare, questa azione non è stata possibile.

L'idea di donazioni viene ridisegnata così come da AZIONE 5: nuova e diversa raccolta beni e materiali scolastici.



AZIONE 2.

Corso Italiano L2 e gruppo gioco per bambini

In collaborazione con Metis Lezioni Private e un gruppo di volontari dell'Associazione Culturale EducatioNest è stato organizzato un gruppo di insegnamento Italiano L2 con la mediazione linguistica di una volontaria bilingue italiano-ucraina.

Già dal primo incontro (15 marzo) il corso ha riscosso un notevole successo con più di 30 tra adulti e adolescenti e più di 40 alla terza lezione.

Obiettivo del corso è quello di acquistare l'autonomia comunicativa che possa permettere ai profughi un facilitato inserimento nella società di accoglienza.

Contemporaneamente è stato allestito uno spazio bambini, gestito e coordinato da educatori professionisti di EducatioNest e alcuni volontari, uno spazio per la socializzazione e il gioco dei bambini figli degli adulti che nel frattempo seguono il corso di italiano. Lo scopo dello spazio bambini è avere un luogo di socializzazione e di conoscenza dove i giochi vengono veicolati in lingua italiana e inglese con la mediazione linguistica di alcuni volontari ucraini.

Per molti bambini e famiglie questo è uno spazio per apprendere, per conoscersi e per iniziare a costruire strumenti per il futuro. Il corso viene svolto seguendo tutti i protocolli di sicurezza.

Il corso durerà fino a giugno e verrà seguito da un percorso di reinserimento lavorativo: vedi AZIONE 7.



AZIONE 3.

Accoglienza di alunni ucraini a scuola

The American Bilingual School ha dato disponibilità di 10 posti all'interno della propria scuola per accogliere studenti profughi ucraini.

A partire dall'8 marzo sono stati accolti un totale di :

- 9 bambini all'interno della scuola così suddivisi
 - 2 bambini nella sezione 3/4 anni
 - 2 bambini nella sezione 4/5 anni
 - 1 bambino nella sezione 5/6 anni
 - 2 bambini nella classe 2nd Grade
 - 1 bambini nella classe 3rd Grade
 - 1 bambino nella classe 4th Grade
- 2 bambini all'interno del Day Care attivo presso l'Associazione Culturale

Tutti gli inserimenti sono stati fatti attenendosi alle linee guida e ai protocolli nazionali e regionali e già comunicati agli enti preposti (Rendiconto accoglienza profughi ucraini nelle scuole - MIUR)

I bambini sono adesso in fase di primo inserimento e di socializzazione con i compagni. Per ognuno sono stati disegnati dei percorsi di inserimento e un progetto educativo personalizzato che rientra all'interno dell'AZIONE 4.



AZIONE 4.

Progetto mediazione linguistica e culturale

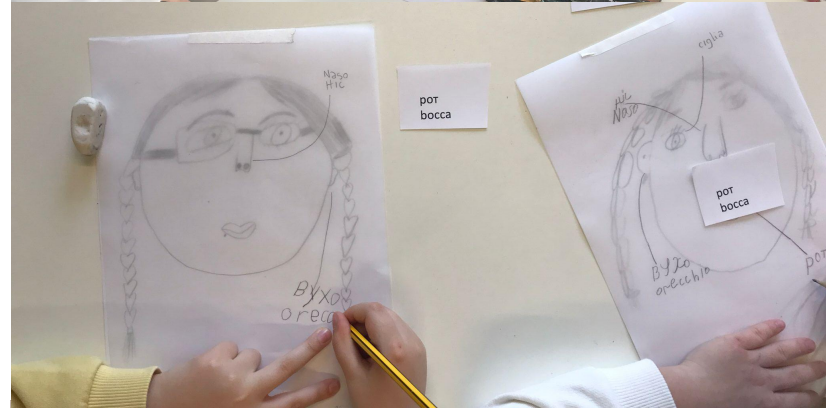
Immediatamente dopo la prima accoglienza dei bambini è risultata chiara l'esigenza di disegnare per ognuno di loro un progetto educativo individualizzato che avesse come finalità primarie:

- il **benessere del bambino** ovvero la serenità relazionale con il gruppo dei compagni
- l'accoglienza della storia personale del singolo e del vissuto di ciascuno (**sostenere la capacità di attraversamento del dolore - resilienza**)
- l'accompagnamento ad una prima **alfabetizzazione italiana**
- il rafforzamento della **lingua inglese** che possa essere un valido bagaglio positivo di questa esperienza che ci si augura essere temporanea
- **dare continuità ai percorsi di istruzione interrotti**

Per raggiungere tutti questi obiettivi la scuola ha messo in campo diverse risorse sia attinte dal personale interno che da mediatori linguistici volontari.

Ad oggi sono attivi:

- un percorso di prima alfabetizzazione Italiano L2 attraverso personale scolastico qualificato
- un percorso di prima alfabetizzazione di Inglese attraverso personale scolastico qualificato
- un percorso di continuità dei percorsi di istruzione interrotti attraverso un mediatore linguistico e culturale qualificato e volontario.



AZIONE 5.

Nuove donazioni di beni: Boxes and school material

School Material

Non potendo accettare donazioni monetarie, ma con la volontà di dare a tutti la possibilità di donare in base alle proprie possibilità, la scuola ha creato alcune liste di libri e materiali scolastici che possono essere d'aiuto in questi mesi di inclusione degli studenti profughi all'interno della nostra scuola.

Le liste di materiali sono disponibili a questo link <https://amzn.eu/2MkkHct> - in continuo aggiornamento-e la donazione è completamente volontaria.

Tutto il materiale verrà spedito presso la sede di *The American Bilingual School* e poi ripartito tra la sede della scuola e quella dell'Associazione per i diversi progetti in atto.

Il materiale necessario rimasto nella lista verrà acquistato direttamente dalla scuola che lo donerà al progetto.

Scatole della vita - Boxes for kids

In continuità con un progetto di Mix Markt, supermercato ucraino di Modena che sta coordinando diverse azioni di raccolta beni, tra le quali quella di costruire scatole contenenti beni di prima necessità che vengono poi portate al confine ucraino perché i profughi possano usufruirne; l'idea è quella di chiedere alle famiglie e ai bambini di costruire e riempire alcune scatole contenenti materiali per bambini (materiale scolastico ma non solo) perché anche i bambini al confine possano aprire un box creato appositamente per loro da un coetaneo. Lo scopo è di rendere i nostri bambini partecipi e attori della donazione che saranno dirette ad un bambino come loro. Si metterà nella scatola quello che può rendere felice un bambino che ha perso molto della propria normalità.



AZIONE 6.

Ospitalità famiglie

Fin dalla primissima chiamata molte famiglie della nostra comunità scolastica si sono offerte per l'accoglienza di nuclei familiari o di bambini all'interno delle proprie abitazioni.

Tale preziosa offerta ci distingue positivamente come una comunità generosa e accogliente.

In una prima fase non è stato facile mettere in contatto le famiglie ospitanti con il bisogno reale delle famiglie di profughi, nonostante le disponibilità siano state più volte segnalate ai centri di prima accoglienza e alle associazioni che lavorano in prima linea.

Alcune famiglie della scuola sono riuscite autonomamente ad ospitare dei profughi. La loro accoglienza è stata poi messa in rete e i bambini sono rientrati nella nostro programma di accoglienza presso la scuola o il Day care.

Ad oggi una rete privata di mutuo aiuto, coordinata da ucraini da anni sul territorio modenese, ci ha contattato perché venuta a conoscenza della disponibilità di posti letto presso alcune famiglie della scuola. Le parti si stanno accordando direttamente per definire i dettagli dell'accoglienza.



AZIONE 7.

Reinserimento Lavorativo

Al termine del corso di prima alfabetizzazione di Italiano L2, dopo aver dato i primi strumenti per l'autonomia linguistica dei profughi, l'obiettivo sarà quello di aiutarli ad essere indipendenti nel nostro paese.

Al termine del corso di alfabetizzazione italiana, ci sarà la possibilità, per chi lo desidera, di essere sostenuto nella ricerca di un lavoro.

Il percorso sarà tenuto da un professionista in ambito risorse umane, con il sostegno di mediatori linguistici e culturali.

Tale percorso prevede che venga svolta una prima analisi delle competenze personali e delle possibilità professionali spendibili nel nostro paese. Questa analisi produrrà la stesura di un curriculum in lingua italiana.

I nostri volontari si faranno poi da mediatori con il centro per l'impiego e indirizzeranno le professionalità emerse verso i vari servizi del territorio.

Lo scopo è quello di dare loro una prima conoscenza del mondo del lavoro italiano (norme, funzionamenti e logiche) in modo da accompagnare dolcemente ogni persona a rendersi del tutto autonoma nel paese.

Il percorso si svolgerà nel mese di Giugno 2022.



CONCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI

Il progetto così come si è strutturato si svolgerà tra i mesi di marzo e luglio 2022. Si prevede infatti una continuità educativa dei bambini accolti anche nel mese di Luglio durante il centro estivo. Non possiamo ancora prevedere se il progetto vedrà una fase successiva di sviluppo dopo l'estate.

Si procederà sicuramente ad una *fase di verifica* dei risultati delle varie azioni tra fine giugno e luglio 2022 e di conseguenza a definire un eventuale respiro più lungo del progetto se necessario, anche se la grande speranza di tutti è che la situazione internazionale possa risolversi nel migliore dei modi e che sia possibile per tutte le persone accolte e che hanno potuto beneficiare di questo progetto, un sereno ritorno a casa in tempi brevi.

Sarà sicuramente interessante tracciare anche gli *effetti di lunga durata* delle azioni intraprese e mantenere quei nuovi legami creati perché l'esperienza nata dalla emergenza diventi una storia di relazione profonda e continuativa.

Si ringraziano per le idee, la forza e il coraggio che ci hanno saputo infondere **tutte le famiglie della comunità allargata di EducatioNest** che come sempre hanno risposto in maniera forte e univoca per accogliere, donare, aiutare, sostenere. Molte delle azioni nascono e si sviluppano infatti grazie alla grande generosità delle nostre famiglie che si sono fatte non solo volontarie ma prime portatrici dei principi di accoglienza e solidarietà di cui la nostra scuola si fa promotore.

Un ringraziamento particolare a Eleonora Gentiletti per la raccolta dei beni di prima necessità, a Roberta Dieci per il progetto di alfabetizzazione italiano L2, alla famiglia Bulgarelli-Vescovini per il supporto professionale, a Sofia Angidou per i Box for children, a Valentina Accorsi per l'instancabile lavoro e la capacità di ispirare e coordinare la maggior parte di questo progetto.

Un grazie inoltre ai **nostri bambini e a tutti gli insegnanti e allo staff della scuola** che si è donato completamente per l'accoglienza mettendo in campo empatia, professionalità e competenza.

Grazie.

Paola Dieci

Presidente dell'Associazione Culturale EducatioNest

CAVOLFIORE

cauliflower

菜花

Убинна Каныма

